



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Parere sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ai sensi dell'articolo 2 comma 3 della legge 4 marzo 2009 n. 15.

Repertorio atti n. 33/ev del 20 aprile 2011

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella seduta odierna del 20 aprile 2011:

VISTO il decreto legislativo recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTO, in particolare, l'articolo 2 comma 3 della legge 4 marzo 2009 n. 15 recante "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti.";

VISTA la nota n. 2348 del 25 marzo 2011, con la quale il Dipartimento per gli Affari giuridici e legislativi ha trasmesso il provvedimento indicato in oggetto, approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2011, ai fini dell'acquisizione del parere della Conferenza Unificata;

VISTA la nota n. CSR 1595 del 29 marzo 2011, con la quale il suddetto provvedimento è stato diramato alle Amministrazioni interessate ed è stata fissata una riunione tecnica per il giorno 7 aprile 2011;

CONSIDERATO che nel corso della riunione tecnica del 7 aprile, le Regioni, l'ANCI e l'UPI hanno consegnato un documento congiunto contenente proposte emendative correttive e integrative ritenute essenziali ai fini di una valutazione complessiva del provvedimento;

CONSIDERATO che all'esito della riunione tecnica suddetta le Regioni, l'ANCI e l'UPI si sono impegnate in ordine alla richiesta di soppressione dell'articolo 2, comma 3 a riformulare ed inviare un relativo specifico emendamento, nonché i rappresentanti del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione si sono a loro volta impegnati a comunicare le proprie valutazioni in ordine agli emendamenti aggiuntivi proposti nel documento presentato nonché sugli emendamenti riguardanti il provvedimento in parola;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

VISTA la nota n. CSR 1803 dell'8 aprile 2011, con la quale l'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato- regioni ha diramato il documento delle Regioni e degli Enti locali, consegnato nella riunione tecnica del 7 aprile, chiedendo alla Amministrazione proponente di comunicare le proprie valutazioni sulla richiesta delle Autonomie territoriali di inserire nel provvedimento in oggetto ulteriori emendamenti contenuti nel suddetto documento congiunto, nonché alle stesse Autonomie territoriali di inviare la formulazione del citato articolo 2, comma 3;

VISTA la nota n. 1450 del 12 aprile 2011 del Gabinetto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, della quale si sono rese edotte le Amministrazioni interessate in data 14 aprile, con la quale è stata rappresentata la disponibilità a valutare le proposte e gli emendamenti relativi alle norme peraltro già contenute nello schema di decreto approvato, in via preliminare, dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 21 gennaio 2011, e, per quanto concerne le proposte emendative che riguardano aspetti non trattati nello schema di decreto all'esame della Conferenza, ma rappresentati dalle autonomie territoriali nel corso della citata riunione tecnica del 7 aprile 2011, la stessa Amministrazione si è resa disponibile ad aprire un tavolo di confronto con i rappresentanti delle autonomie, anche al fine di adottare eventuali ulteriori decreti correttivi;

VISTA la nota 1951 del 14 aprile 2011, con la quale è pervenuto un documento congiunto delle Regioni e degli Enti locali contenente, in particolare gli emendamenti all'articolo 2, commi 2 e 3, nonché ulteriori emendamenti, diramato il successivo 15 aprile;

RILEVATO che, nell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni congiuntamente all'ANCI e all' UPI hanno consegnato un documento (All. 1) e hanno espresso parere favorevole condizionato all'accoglimento delle proposte di emendamento correttivo relative all'articolo 2 comma 2: sostituire le parole "commi 1, 2 e 4" con le parole "commi 1 e 2" e relativamente al comma 3, hanno chiesto che al suo inizio, venga inserita la seguente frase: " Fermo restando quanto previsto dal comma 4 dell' articolo 65", stante l'impegno del Ministero per la pubblica amministrazione e l' innovazione ad aprire un tavolo di confronto per un ulteriore decreto legislativo correttivo;

RILEVATO che, nel corso della suddetta seduta il rappresentante del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione ha dato la disponibilità ad accogliere i suddetti emendamenti, nonché a convocare rapidamente un tavolo di confronto nel quale verranno verificati gli ulteriori emendamenti;

RILEVATO che l'UPI, consegnando un ulteriore documento contenente emendamenti relativi all'articolo 40 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (All. 2), ha chiesto l'accoglimento degli stessi, che hanno un contenuto interpretativo, in linea con il provvedimento in esame;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CON L'INTEGRA UNIFICATA

RILEVATO che il rappresentante del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione ha dichiarato la necessità di sottoporre i suddetti emendamenti proposti dall'UPI ad una verifica, ai fini di un eventuale recepimento degli stessi;

ESPRIME PARERE

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 4 marzo 2009 n. 15, sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente
On.le Dott. Raffaele Fitto



11/40/CU2/C1

**SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE DISPOSIZIONI
INTEGRATIVE E CORRETTIVE DEL DECRETO LEGISLATIVO 27
OTTOBRE 2009, N. 150 AI SENSI DELL'ARTICOLO 2, COMMA 3, DELLA
LEGGE 4 MARZO 2009, N. 15.**

Punto 2) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, l'Anci e l'Upi, in relazione al provvedimento in oggetto,

considerata l'istruttoria tecnica ed in particolare il documento del 7 aprile 2011 delle Autonomie, con gli aggiornamenti del 12 aprile u.s., sul quale il Ministero della Pubblica amministrazione ha dato una disponibilità tecnica all'apertura di un tavolo di confronto sugli emendamenti integrativi,

preso atto della disponibilità del Ministro Brunetta ad insediare con urgenza un tavolo per la verifica degli emendamenti proposti dalle regioni e dagli enti locali, ed in particolare di quelli relativi alla contrattazione al fine di adottare un ulteriore decreto legislativo correttivo,

esprimono parere favorevole allo schema di decreto legislativo correttivo al Dlgs 150 nel testo proposto alla Conferenza Unificata con la richiesta specifica evidenziata con le due proposte emendative all'articolo 2, commi II e III, ed in particolare di quest'ultimo al fine di garantire il rispetto del periodo transitorio per l'adeguamento dei contratti del comparto delle regioni e delle autonomie locali, già oggetto di specifico accordo in occasione del parere reso al D.lgs 150 nella seduta della Conferenza Unificata del 29 luglio 2009.

Roma, 20 aprile 2011

Unione Province d'Italia



UPI



**SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE DISPOSIZIONI
INTEGRATIVE E CORRETTIVE DEL DECRETO LEGISLATIVO 27
OTTOBRE 2009, N. 150 AI SENSI DELL'ARTICOLO 2, COMMA 3, DELLA
LEGGE 4 MARZO 2009, N. 15.**

EMENDAMENTO AGGIUNTIVO

Art. 40

All'art. 40 del DLGS 150/2009, comma 1, lettera f), dopo le parole "amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2" vanno aggiunte le seguenti parole: "*con esclusione delle regioni e degli enti locali.*"

All'articolo 40, comma 1, lettera f), aggiungere i seguenti commi:

"6 quater. Le Regioni nell'esercizio della propria potestà legislativa e regolamentare adeguano i principi dei commi 6 e 6 bis i propri ordinamenti, fermo restando che tutti gli incarichi dirigenziali a tempo determinato a qualunque titolo attribuiti non possono superare la percentuale del 18% della dotazione organica della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato.

6 quinquies. Per le autonomie locali il numero complessivo degli incarichi dirigenziali a tempo determinato in dotazione organica e di quelli riferiti alle alte specializzazioni è preventivamente determinato e non può essere superiore al 18% del totale della dotazione organica della dirigenza e dell'area direttiva. Il numero dei dirigenti a tempo determinato non può essere inferiore ad una unità e non può comunque essere superiore al 40% dei posti dirigenziali previsti nell'organico dell'ente.

6 sexies. Sono fatti salvi gli effetti dei contratti relativi a incarichi dirigenziali a tempo determinato sottoscritti prima dell'entrata in vigore del presente Decreto Legislativo correttivo. In sede di prima attuazione delle presente disposizione, i concorsi per il reclutamento a tempo indeterminato dei restanti dirigenti possono essere effettuati in deroga ai limiti di cui al comma 9 dell'art. 14 del decreto legge n. 78/2010 e comunque nel rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa di personale.

6 septies. Per gli enti del SSN restano salve le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 15 septies del d. lgs. 502/92."

MOTIVAZIONE

Questo emendamento è finalizzato a fornire un'interpretazione autentica della norma che la caratterizzi come disposizione di principio per le autonomie territoriali, coerentemente con il sistema del testo unico del pubblico impiego, per conservare margini di autonomia nell'applicazione delle percentuali di incarichi esterni.

L'emendamento viene presentato in quanto il dettato recato dal comma 6 dell'art. 19 del Dlgs n.165/2001 appare di difficile applicazione per le Regioni e le autonomie locali la cui dirigenza non è suddivisa in fasce e le cui dimensioni sono fortemente diversificate.